

**Dalle tradizioni popolari quali beni da tutelare, al parco del Pionta.
Prosegue il ciclo di incontri aperti alla cittadinanza
“L’Università in città”**

*Prossimi appuntamenti il 13 e 16 maggio ore 16.30,
presso la Fraternita dei Laici – piazza Grande, Arezzo*

13 maggio, “A viva voce: tradizioni popolari e dialetti, beni immateriali da tutelare”

16 maggio, “Vivere il Pionta. Realizzare un Presidio culturale nel Parco ‘storico’ di Arezzo”

“L’Università in città” è il titolo della serie di incontri aperti alla cittadinanza, a cura dei dipartimenti dell’Università di Siena nel campus di Arezzo, che hanno preso il via nei mesi scorsi e che proseguiranno fino a giugno.

Il prossimo appuntamento, **“A viva voce: tradizioni popolari e dialetti, beni immateriali da tutelare”** si terrà **sabato 13 maggio** alle ore 16.30 presso la Fraternita dei Laici (piazza Grande).

Si pensa solitamente ai beni culturali come a qualcosa di tangibile, presente in un museo e legato alla cultura materiale, come opere d'arte, testimonianze del passato o reperti archeologici. Eppure, l'Unesco ricorda come il patrimonio è composto non solo da strumenti, oggetti o manufatti, ma anche da pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e saperi che le comunità, i gruppi e gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale.

Annalisa Gualdani e **Rosalba Nodari**, docenti dell’Università ad Arezzo, assieme a **Gianni Verdi** e al **gruppo dei bruscellanti del Casentino** rifletteranno su come il patrimonio immateriale possa essere un collante per la costituzione delle comunità e su come la riscoperta e la valorizzazione possono dar nuova vita ad antiche tradizioni popolari. In occasione dell'evento il gruppo dei bruscellanti canterà dal vivo alcune ottave e guiderà nell'ascolto di diverse messe in scena.

L’appuntamento successivo, **“Vivere il Pionta. Realizzare un Presidio culturale nel Parco ‘storico’ di Arezzo”**, si terrà il **16 maggio**, sempre alle ore 16.30 presso la Fraternita dei Laici.

Seguendo gli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’Onu, in particolare l’Obiettivo 11 dedicato alle città e comunità sostenibili, nell’incontro si intendono presentare le linee di ricerca messe a punto per la rigenerazione e restituzione del Parco del Pionta alla comunità cittadina di Arezzo.

Ne discuteranno i docenti **Francesca Bianchi**, **Carlo Orefice**, **Sebastiano Roberto** con **Ilaria Bonini**, direttrice dell’Orto Botanico di Siena. Obiettivo principale è raccontare i percorsi di riattivazione e cura che stanno interessando il Parco, oltre a promuovere il convegno “Genius Loci. Le molte voci di un luogo”, sulla costruzione collettiva del sapere locale, che si terrà il prossimo 8 giugno al Pionta, e nel quale i partecipanti potranno immergersi nelle memorie e nella vitalità di uno dei patrimoni culturali, sociali e ambientali più significativi della città. In quell'occasione i visitatori saranno sollecitati a una riflessione profonda e creativa sul proprio ruolo di cittadini attivi e invitati a partecipare ad un percorso di scoperta creativa della realtà del Campus attraverso strumenti di cura che diventano atti di rigenerazione e ricontestualizzazione del Parco del Pionta.

Il programma completo del ciclo di incontri è pubblicato all’indirizzo:
www.unisi.it/eventi/universita-citta.

Immagini:

13 maggio "A viva voce: tradizioni popolari e dialetti, beni immateriali da tutelare"

16 maggio "Vivere il Pionta. Realizzare un Presidio culturale nel Parco 'storico' di Arezzo"

Precedenti foto di eventi sulla rigenerazione del Parco del Pionta (correlate a evento del 16/05)

Panoramica della sede universitaria nel Parco del Pionta

Comunicazione e stampa

Università di Siena

347 9472019 – 335 497838